

PRIMI RISULTATI DELLA RICERCA

a cura di Giuseppe M. Costantini

SANNICOLA

FONTANA MODERNISTA

Il monumento di EAAP del 1935

CON IL PATROCINIO DI



COMUNE
DI SANNICOLA



domenica 21 aprile ore 19.30

Centro Culturale - via Oberdan (Sannicola)

introducono

Giuseppe Nocera

sindaco di Sannicola

Danilo Scorrano

assessore alla Cultura di Sannicola

presentano

Giuseppe M. Costantini

restauratore di Beni Culturali

Vincenzo Minenna

architetto

collabora alla ricerca

M. Ritana Schirinzi

architetto

diciamo “modernista” , provvisoriamente, per modo di dire ...

modernismo

[mo-der-ni-ſmo]

s.m.

1 Tendenza ad adeguare principi, metodi o sistemi alle esigenze dell'epoca moderna, spec. in ambito politico, religioso, letterario, artistico: *essere favorevole al m.; è nemico di tutti i modernismi*

2 RELIG Movimento di riforma della Chiesa, nato nei primi anni del Novecento con l'int...

Modernismo

... ARCHITETTURA

Corrente architettonica affermata in Catalogna tra Otto e Novecento, episodio determinante della cultura catalana contemporanea, in cui l'eclettismo ottocentesco si fuse alle tradizioni artigianali locali e agli stili più aggiornati dell'art nouveau internazionale, con esiti diversificati, prodotto di sintesi e sperimentazioni stilistiche e tipologiche. I due maggiori interpreti della tendenza furono L. Doménech e Montaner e A. Gaudí e Cornet; tra gli altri, J. Puig i Cadafalch, J.M. Jujol e Gibert, F. Berenguer e Mestres.

... *considerata la normale accezione di ‘architettura modernista’
meglio sarebbe “futurista”*

NOTE GENERALI



Il futurismo italiano ha lasciato nei musei o in collezioni private alcune sculture, spesso si tratta di calchi degli anni '30, mancano invece opere scultoree all'aperto ascrivibili agli esiti di quell'importante movimento, oppure, ove esistessero, sono misconosciute, proprio come fino a oggi la Fontana EAAP di Sannicola.



*Milano, vicinanze di Piazza Duomo - 2009
Scultura allestita in occasione della mostra
sul centenario del Futurismo*

La Fontana EAAP di Sannicola è una grande scultura lapidea in pietra di Trani di innegabile ispirazione futurista, anzi, per quanto noto, l'unica grande scultura all'aperto di ispirazione futurista, persino più futurista di molte architetture razionaliste universalmente ascritte al futurismo.



*Firenze, ferrovia –
1934
Centrale termica e
Cabina apparati
centrali*

Il nostro gruppo multidisciplinare di studiosi, attraverso un'attività di ricerca ancora in corso, sta riconoscendo le qualità storiche, artistiche, architettoniche e materiali della fontana monumentale nella piazza principale di Sannicola, dall'individuazione di date, autori, esecutori, tecnologie, materiali e contesto.

Per quanto si tratti di una macro scultura appena ottantenne, aveva già perso ogni identità:

- ❑ la parte basamentale nascosta da aiuole soprammesse;
- ❑ la lettura d'insieme compromessa da due splendide querce "repubblicane";
- ❑ la superficie lapidea alterata da attacchi biologici;
- ❑ dimenticato persino il suo anno d'inaugurazione.

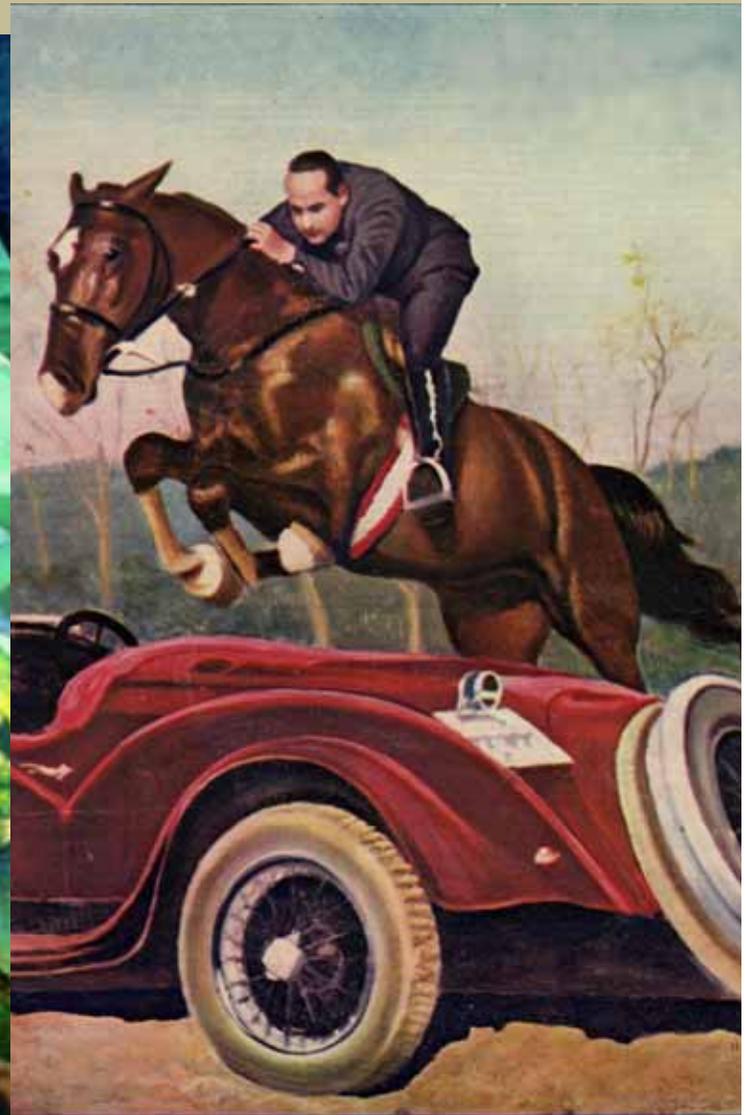
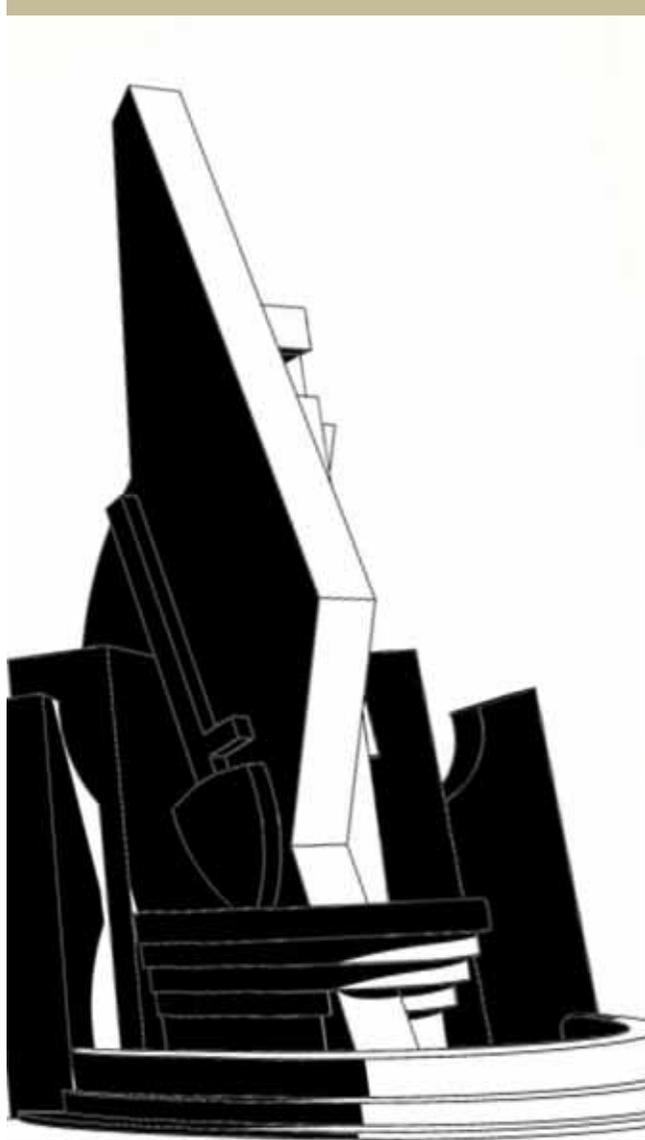
La comprensibile "damnatio memoriae" della fontana scaturisce dalle origini fasciste del monumento.



A ogni modo, oltre alle qualità intrinseche e all'importanza degli autori, il fascino di quest'opera è legato anche al suo, ora provato, legame con Achille Starace, il numero due del ventennio, lo stilista del fascismo, un uomo certamente protagonista del primo novecento italiano. Il più illustre Sannicolese, ma certamente una figura "estromessa" e colma di oscure contraddizioni (già in seno al fascismo), compresa la sua probabile appartenenza alla Massoneria e ai simboli di quella ... pur'essendo tra i fautori della scomunica della "Arte Reale".



Poco approfondito appare il rapporto tra Achille Starace e il Movimento Futurista





Piacenza, aprile 1933 - Bot (Osvaldo Barbieri) e Ballani, stendardo futurista per Starace

Il 18 aprile 1933, inaugurata da S. E. Achille Starace, si aprì nel salone di Palazzo Gotico la "Mostra d'arte dei pittori piacentini", organizzata dall'Istituto Fascista di Cultura d'accordo col Sindacato artisti e professionisti. Esponevano, in una retrospettiva Francesco Ghislini (1855-1928), Alfredo Tarantini (1872-1918) e Fedele Testani (1877-1906) e 12 pittori viventi Emilio Ferrarini, Luigi Arrighini, Osvaldo Bot, Alberto Campolungni, Bruno Cassinari, Nando Cecchi, Umberto Conzatti, Elmo Dignoli, Savino Ferranti, Sino Gandolfi, Ernesto Giacobbi, Emilio Luardi, Alessandro Marenghi, Martino Martini, Giuseppe Mazzetti, Luciano Ricchetti, Ottavino Romagnolo, Carlo Schiavi, fratelli Giuseppe e Nazzareno Sidoli, Alfredo e Pietro Soressi, Siro Superchi e Aldo Terzoli. Le sculture erano di Onesto Labo, Pier Luigi Astorini, Vittorio Callegari, Antonio Cappellotti, Pietro Davari, Vittoriano Ferrara, Sante Lupini e Luciano Ricchetti.

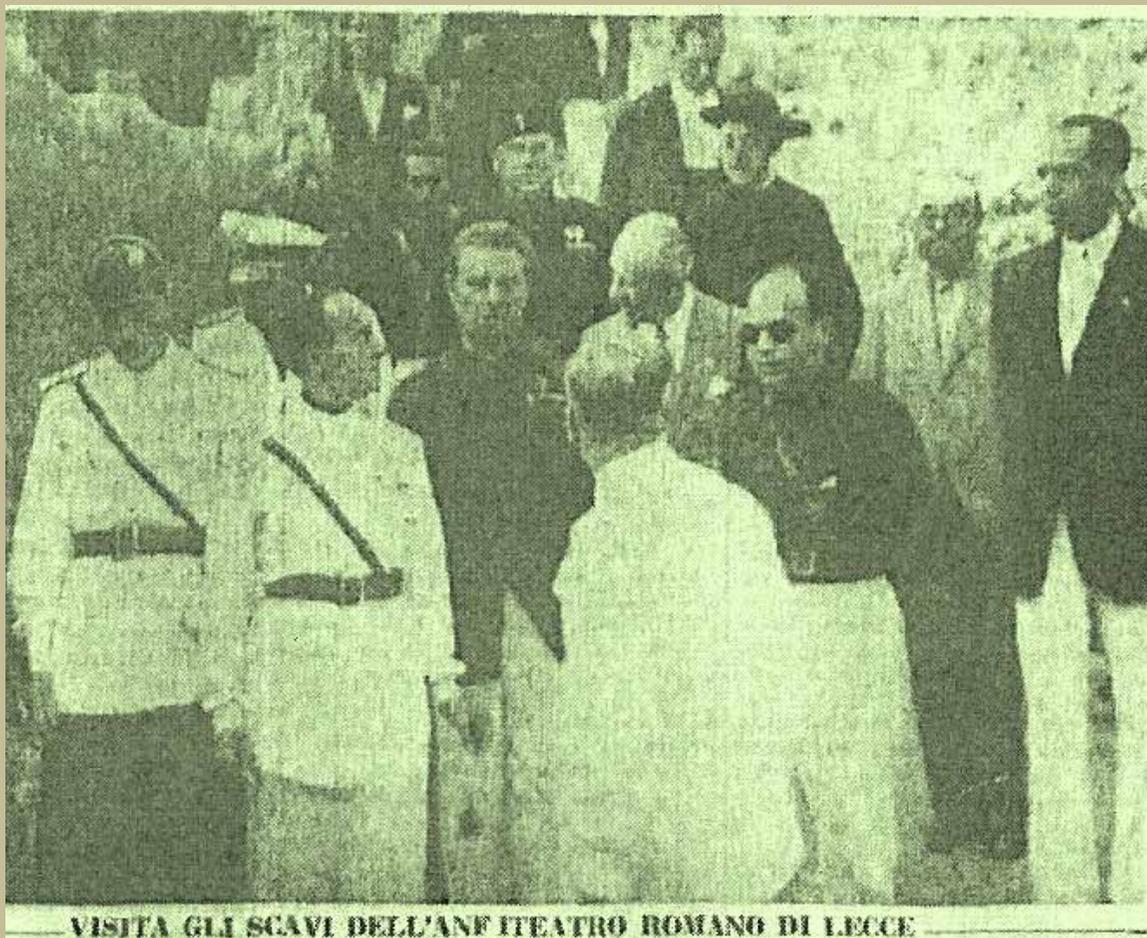
S. E. Achille Starace acquistò il lavoro di Bot Donna sulla Spiaggia ed elogiò l'artista quando lo ricevette nel salottino, alla stazione ferroviaria.

La scelta di Starace suscitò malumori negli espositori passatisti che, in una ventina, con un pretesto, si scagliarono contro Bot; il pittore Ballani lo difese e Bot se la cavò sferrando cazzotti futuristi a tutto spiano, dimostrando che i futuristi sapevano difendere oltre all'arte anche la loro persona. Bot per questa mostra presentò due cataloghi in cui inserì solo una parte delle opere futuriste esposte; oltre a Donna sulla Spiaggia (ferroplastica) si leggono Alba e tramonto, Paesaggio interplanetario, Ritorno dalla luna, Duce (due opere), Aeropaesaggio, Mendicante (ferroplastica), Portatrice d'acqua (ferroplastica), Gagliardetto futurista e Arco trionfale (progetto).

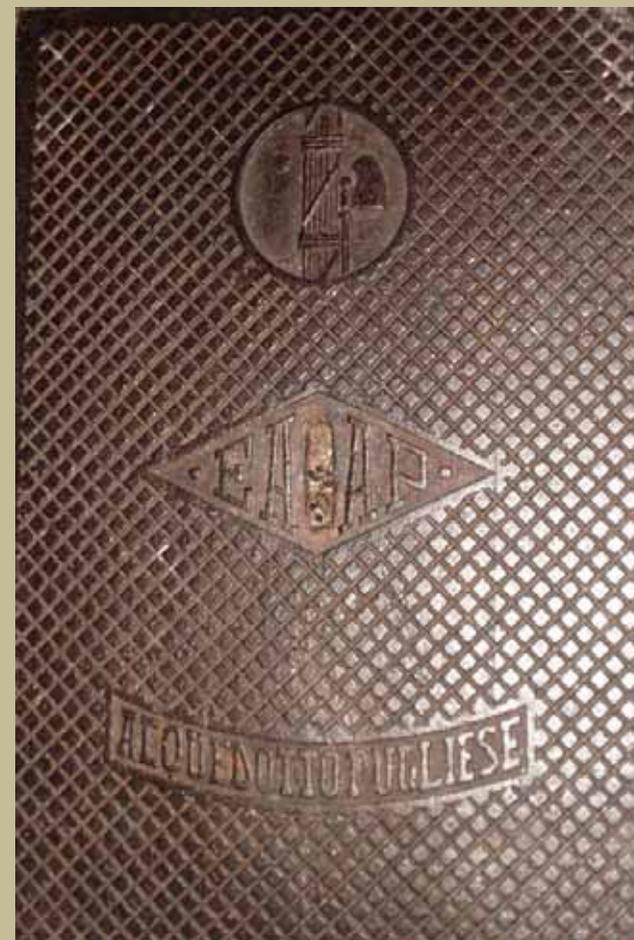
piacenzantica.it

IDENTITÀ E STORIA DEL MONUMENTO





*Immagine di Achille Starace in visita a Lecce
da La Gazzetta del Mezzogiorno, 25 giugno 1938; pag 3*



Tombini EAAP dell'epoca



*Collocazione
nella Piazza di Sannicola*

*Proporzioni dello sviluppo
orizzontale e verticale*

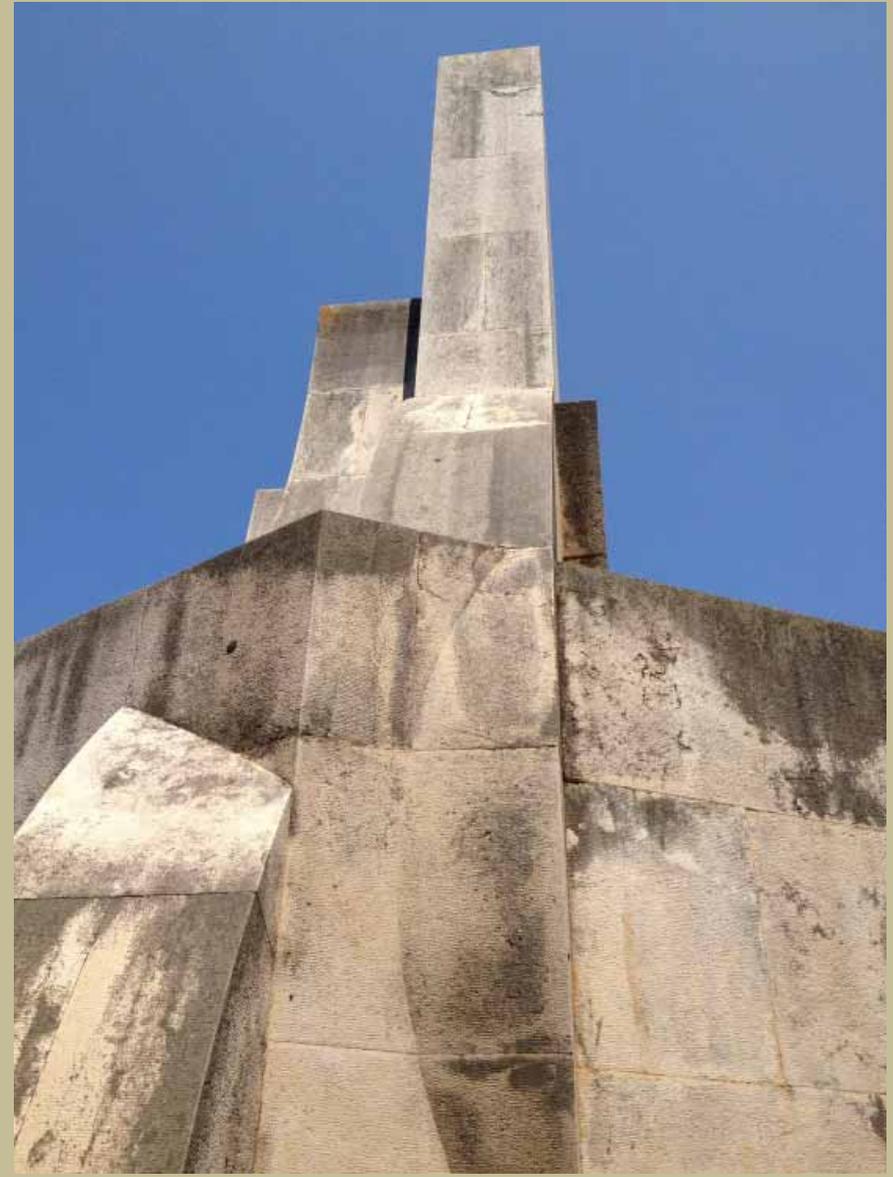


ELEMENTI SIMBOLICI



strati paralleli sul prospetto principale

ELEMENTI SIMBOLICI



intersezione di forme sul prospetto principale e sul prospetto posteriore



Bari, Palazzo dell' Acquedotto Pugliese (Pietra di Trani - Cesare Brunetti , 1932)



Ragusa, Palazzo delle Poste



Bari, Palazzo delle Finanze



*Bari, Caserma "Milizia volontaria
per la sicurezza nazionale" (1933-37)*



Como, Casa del Fascio, 1932-36 (Pietra di Trani)

*Sannicola
Cappella Funeraria
di Achille Starace*



21/04/2013

costantinistudio.com & V.MINENNA

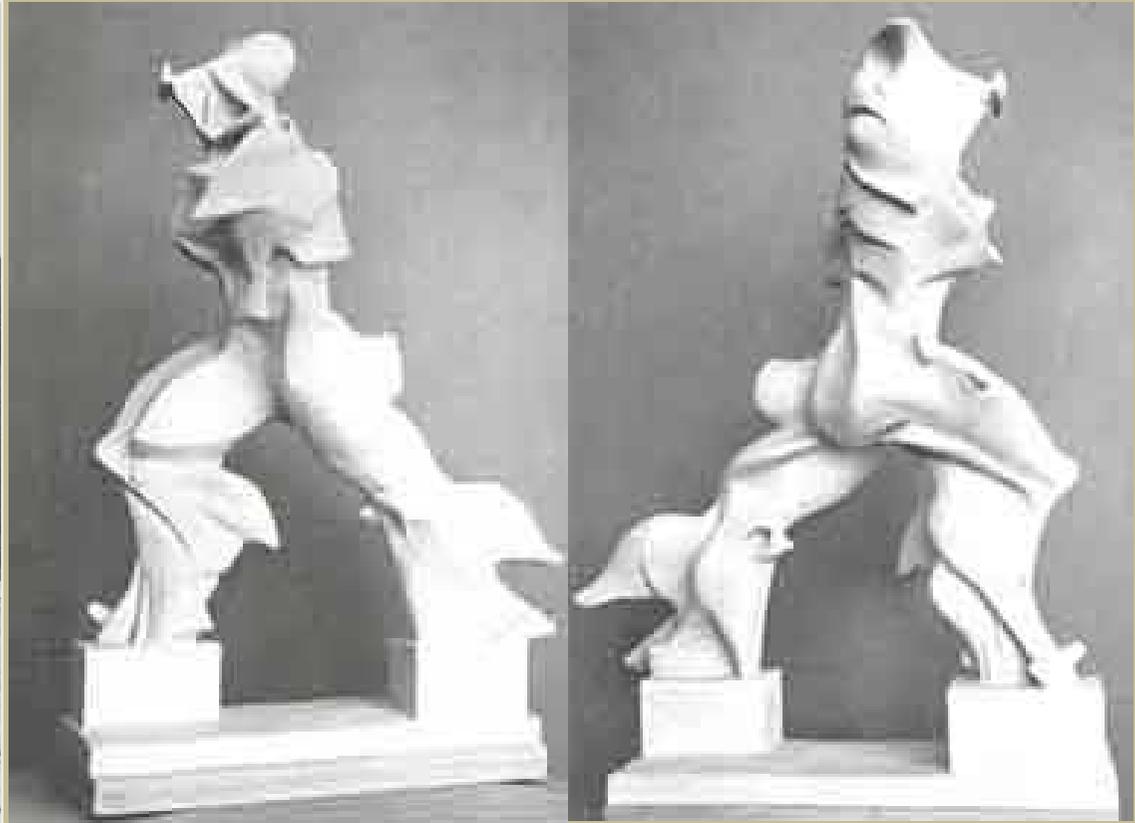
19



*Forlì, Monumento ai caduti
(Pietra di Trani, anni '30)*



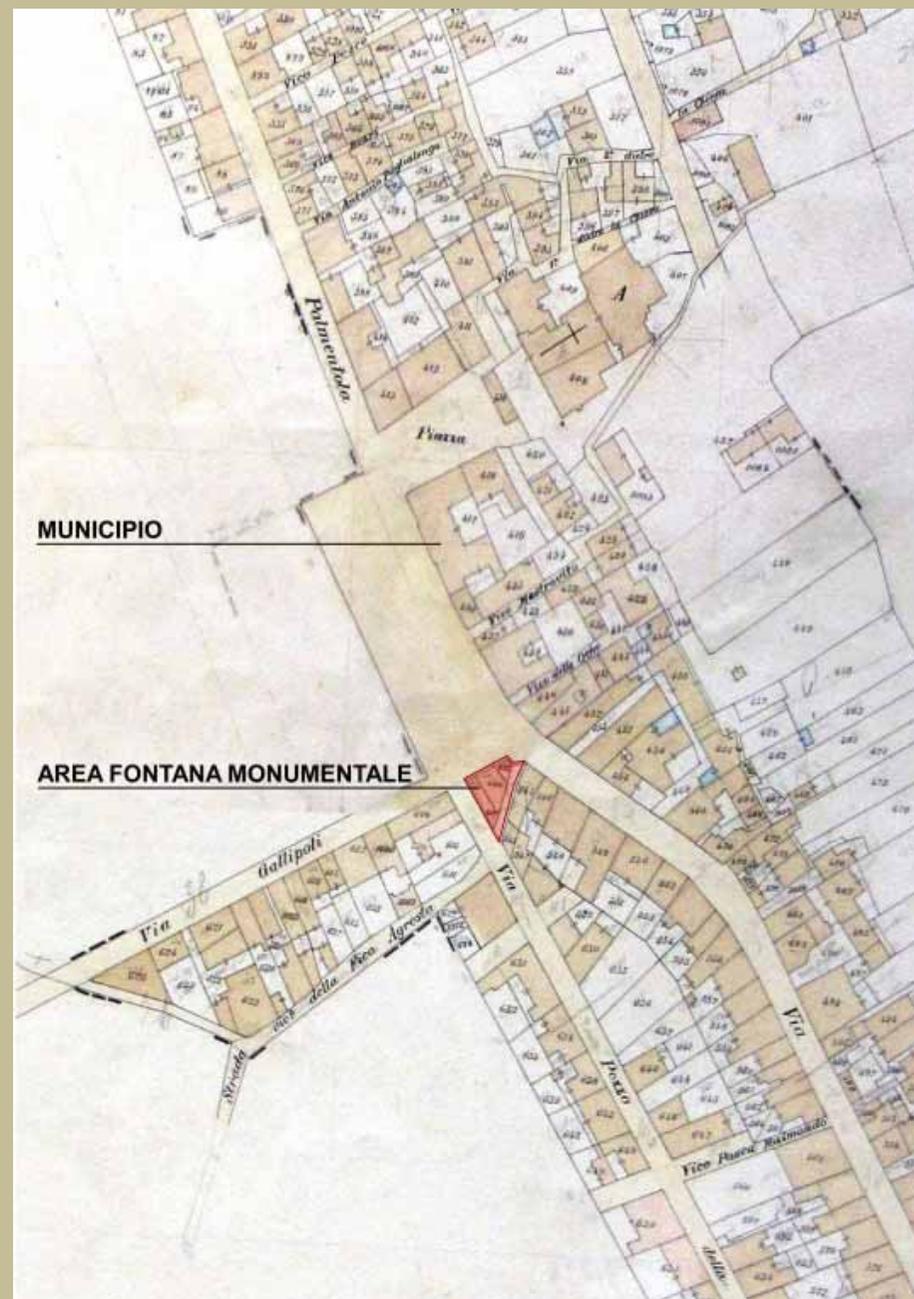
Roma - Stadio dei Marmi, statue (1932)



*Umberto Boccioni, Forme uniche della continuità nello spazio,
1913 (gesso originale)
Museu de Arte Contemporânea da Universidade de São Paulo.*

*Mappe di Impianto 910-1920
(assemblaggio).*

*Agenzia del Territorio di Lecce, Catasto
Terreni;
Comune di Sannicola ; fog. XV; Allegati B - C.*



L'anno millenovecentotrentaquattro, XII^o dell' S. P.,
il giorno diciotto luglio si sono recati nel Comune di Sannicola dietro invito del Sig. Podestà i sottoscritti Signori:

Cav. Uff. Ing. Raffele Grimaldi, Ingegnere Capo del Genio Civile di Lecce; Cav. Ing. Francesco De Pace Direttore dell'Ufficio Provinciale delle Costruzioni dell'Acquedotto Pugliese, Cav; Ing. Giuseppe Ruggieri, quale consulente tecnico del Comune; ed in compagnia del Podestà Avv. Nicola Scorrano hanno preso visione del Progetto di una fontana monumentale da erigersi nell'abitato, redatto dall'Ing. Cav. Giuseppe Brunetti dell'Acquedotto Pugliese, allo scopo di esaminarlo e di scegliere la località adatta ove ubicare la fontana stessa.

Il Progetto in parola è stato riconosciuto meritevole, non solo di approvazione, ma di vivo elogio per il senso artistico cui si è ispirato il progettista e per il significato ed intonazione che ben si attagliano al tempo fascista.

Circa l'ubicazione della fontana i sottoscritti all'unanimità esprimono il parere che l'unica località adatta è la zona di pianta trapezia sita a sud della Piazza Municipio, compresa fra Via Umberto - Piazza Municipio - Via Vittorio Emanuele e Casa Giu-

./.

stizieri, sono attualmente occupata da un modesto fabbricato a pian terreno appartenente per una parte al Comune e per il resto alla Signora Scarpa Maria.

La destinazione proposta risolve anche un importante problema di estetica cittadina, perché presuppone la demolizione del suddetto fabbricato che, per il suo aspetto poco decoroso, nella Piazza principale del Comune sistemata ormai modernamente e con pieno decoro, costituisce una intollerabile bruttura.

Viceversa la fontana, così com'è concepita, sarà il migliore ornamento del paese, perché ne inquadrerà esteticamente il centro di vita e ricorderà ai cittadini di oggi e di domani il dono prezioso dell'acqua dato dal Fascismo.

ing. Raffele Grimaldi
F. De Pace
Ing. Giuseppe Ruggieri
Avv. Nicola Scorrano

Verbale della Commissione riunitasi per decidere l'ubicazione della fontana monumentale, 18 luglio 1934
Per gentile concessione Archivio Storico Comune di Sannicola (1931-1934 - CATEGORIA X - Fascicolo 571-574)

Roma, 15 settembre 1934 - III

Qu-
 Prof. 60An

La Direzione Generale delle Poste, alla quale ho segnalato il contenuto della lettera in data 2 corr., mi comunica che fin dal luglio scorso, per il tramite della Direzione Provinciale di Lecce, le era pervenuta l'offerta da parte di cotesto Comune, per uso della ricevitoria postale e telegrafica, di un nuovo locale dovendosi abbattere quello attuale per la costruzione di una fontana artistica circondata da aiuole.

Eseguiti i necessari accertamenti risultò che, essendo stato colà istituito il servizio telegrafico nel 1890, cotesto Comune aveva l'obbligo della gratuita fornitura e manutenzione del locale per il suddetto servizio e, nel caso specifico, doveva anche assumersi le spese del relativo trasferimento, che, giusta relativa perizia compilata dal Circolo delle costruzioni, con le prescritte modalità stabilite per i lavori per conto di terzi, ammontava a L. 1716.10.

Informata la Direzione Provinciale di Lecce, questa rimise una lettera di cotesto Podestà colla quale si richiedeva che la spesa del trasferimento venisse messa a carico dell'Amministrazione, in considerazione soprattutto delle partico-

Avv. NICOLA SCORRANO
 Podestà di
SANNICOLA



lari difficoltà finanziarie del Comune.

In seguito la stessa Direzione di Lecce partecipò anche una lettera del Commissario Prefettizio dello stesso Comune, il quale, pure, insisteva perchè la spesa sopra menzionata fosse assunta dallo Stato.

La Direzione Generale rispose per tramite della Direzione di Lecce, che non era possibile derogare dalle tassative disposizioni di legge che fanno obbligo al Comune interessato di sostenere le spese di cui si tratta; ma che, volendo tenere in particolare considerazione le ragioni prospettate dal Podestà e dal Commissario Prefettizio e le condizioni finanziarie di quel Comune, l'Amministrazione, in via del tutto eccezionale poteva pettere a carico di esso, solo il rimborso delle spese vive, ammontanti a circa L. 650. Lo stesso Comune doveva inoltre fornire la mano d'opera di un operaio per sei giornate.

E poichè la predetta Direzione Provinciale con telegramma del 3 corr. ha riferito che cotesto Comune ha accettato tali condizioni, sono state date telegraficamente, nella stessa giornata del 5, le opportune disposizioni, tanto alla Direzione di Lecce quanto al Circolo delle Costruzioni di Bari, per l'immediato inizio dei lavori occorrenti.

Viva il DICE.

ACHILLE STARACE

Lettera autografa di Achille Starace relativa allo spostamento della Recevitoria delle Regie Poste, 15 settembre 1934. Per gentile concessione Archivio Storico Comune di Sannicola (1931 - 1934 - CATEGORIA X - Fascicolo 571 - 574).

11/11/11
15-10-1935

Telegramma. 10-4-1

Ecceellenza Marchese
Littorio - ~~Bonelli~~ *Scorran*

Obbedendo ordini V. S. da oggi questa
popolazione beve acqua del Tele Sp.
Inaugurazione fontana nuova
mentale sarà poi fatta presenza
V. S. Viva il Re
Podestà Scorrano.

11/11/11
15-10-1935

On. Bono
Presidente Acquedotto Pugliese
Bari.

Oggi Sannicola ha avuto l'acqua
del Tele Sp.
Invio ^{V. S.} espressioni riconoscenza
gratitudine intera popolazione
Podestà Scorrano

Minute di telegrammi del Podestà Nicola
Scorrano riguardanti l'arrivo dell'acqua a
Sannicola.

Per gentile concessione Archivio Storico Comune di
Sannicola

(1935-1936 - CATEGORIA X - Fascicolo 575-576)

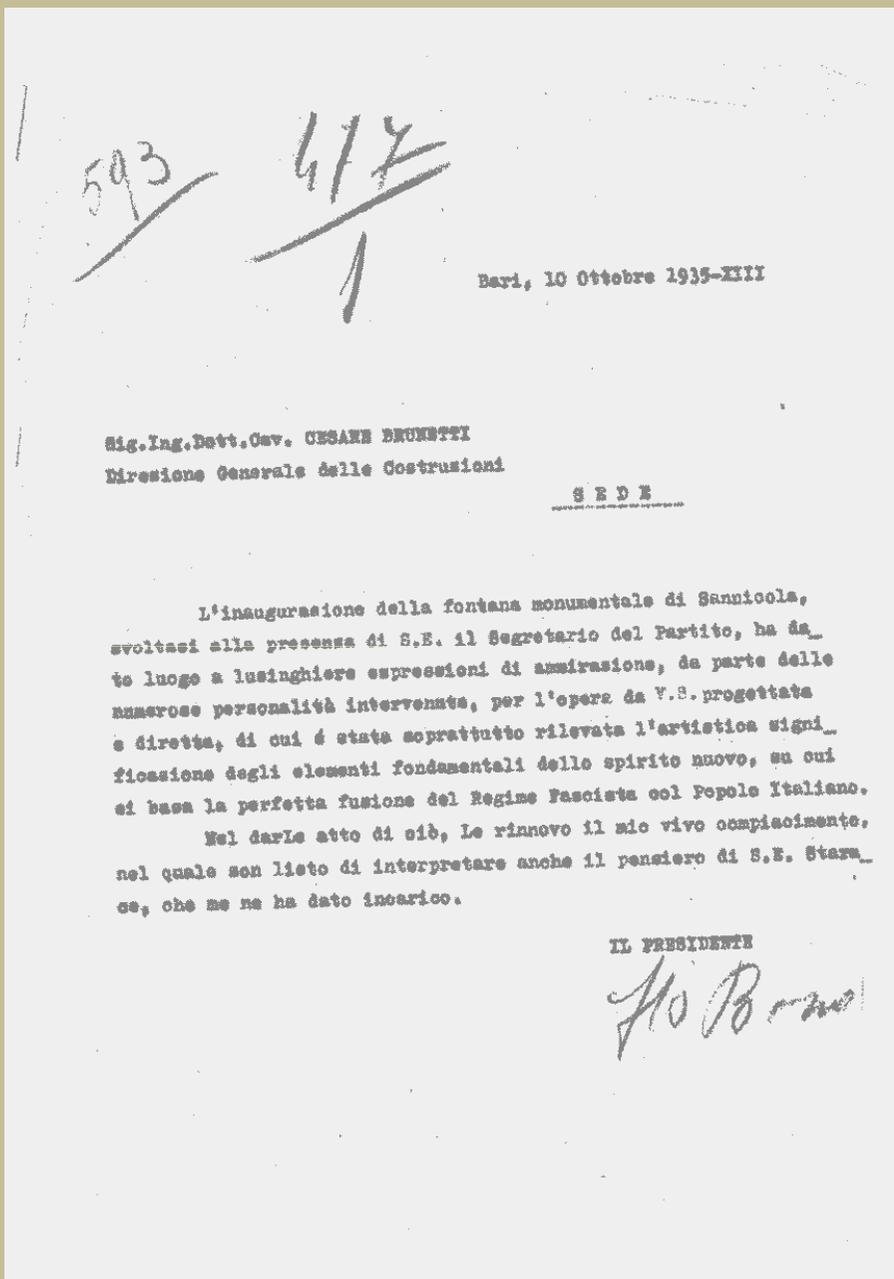
*Raccomandata dove si menziona l'impresa
Francesco Laricchia.
Per gentile concessione Archivio storici Comune di
Sannicola
(1937-1938; CATEGORIA X - Fascicolo 577-578)*

MUNICIPIO DI SANNICOLA	
PROVINCIA DI LECCE	
R. 26 settembre 1938 (XVI EP)	
Prot. N. 2917	Cl. X Classe IV Part. I
OGGETTO: Fontana monumentale del -	Risposta alla nota del
l'Acquedotto.	Div. _____ Sez. _____ Num. _____
	Allgov. Num. _____
L. A. Toppola di Motta	
<i>Att.</i>	Si l'On.le Presidenza dell' Ente Autonomo per l'Acquedotto Publiese
	<u>B a r i</u>
<u>RACCOMANDATA</u>	
<p>Codesto benemerito Ente, ha fatto a suo tempo dono, alla cittadinanza di Sannicola, di una fontana monumentale, su progetto dell'architetto Brunetti e costruzione della Impresa Laricchia Francesco.</p> <p>La fontana suddetta, consegnata al Comune dopo svariati saggi e prove, tendenti ad accertare la provenienza di perdite d'acqua e di danneggiamenti a privati, dall'epoca della consegna non può essere usata, né esposta all'ammirazione dei forestieri, nemmeno nelle <u>grandi occasioni paesane</u>, perché le perdite sussistono e vi è la minaccia d'intervento di privati cittadini, inteso ad ottenere la penalizzazione del Comune per danni arrecati dalle infiltrazioni d'acqua, nei sottosuoli adiacenti alla fontana. La fontana monumentale, è chiusa da un pezzo, anche chiusa è la fontanina a tergo del monumento e il cui consumo d'acqua, analogamente a quello delle altre fontanine, va interamente a carico del Comune.</p> <p>Giacché l'Ufficio di Gallipoli, di codesto Ente, non sa suggerire altro rimedio che quello di tenere chiuse tanto la fontana monumentale quanto la fontanina adiacente, interessa la cortesia di codesto On.le Presidenza, perché sia risolto l'inconveniente lamentato, nel più breve termine possibile interessando al Comune di avere tutte le fontanine in efficienza, non solo, ma la fontana monumentale in pieno uso.</p> <p>E se il Comune insiste sul fatto della fontana monumentale gli è perché ama rendere, in ogni momento, estimazione di grata sentimento a codesto On. Ente, per l'apprezzatissimo dono a suo tempo ricevuto.</p> <p>Mi permetto rimanere in attesa di cortese risposta e sentitamente ringraziare, in anticipo.</p> <p>Il Podestà (Reg. Leonida Giustizieri)</p> <p><i>dwh</i></p>	



*Foto storica della fontana monumentale
di Sannicola*

*Per gentile concessione Archivio Storico AQP
(n. invent. 25.17; n. scheda /lastra 1011;
estremi cronologici 1910-1960)*



*Minuta di lettera interna E.A.A.P.
per encomio all'ing. Cesare Brunetti*

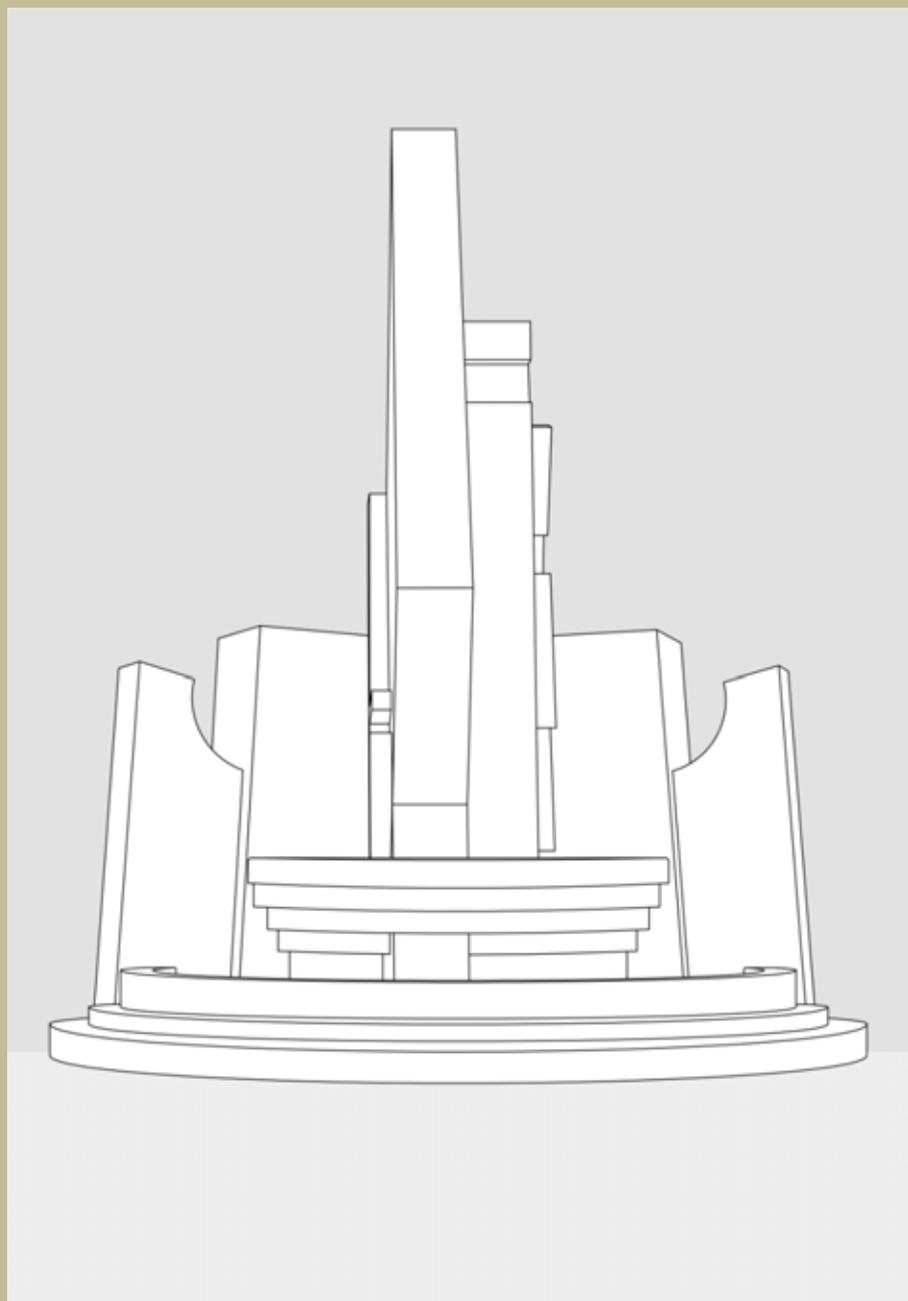
*Per gentile concessione Archivio Storico AQP.
Rapporti informativi - economici - benemerenze;
Fascicolo Personale N. 63*

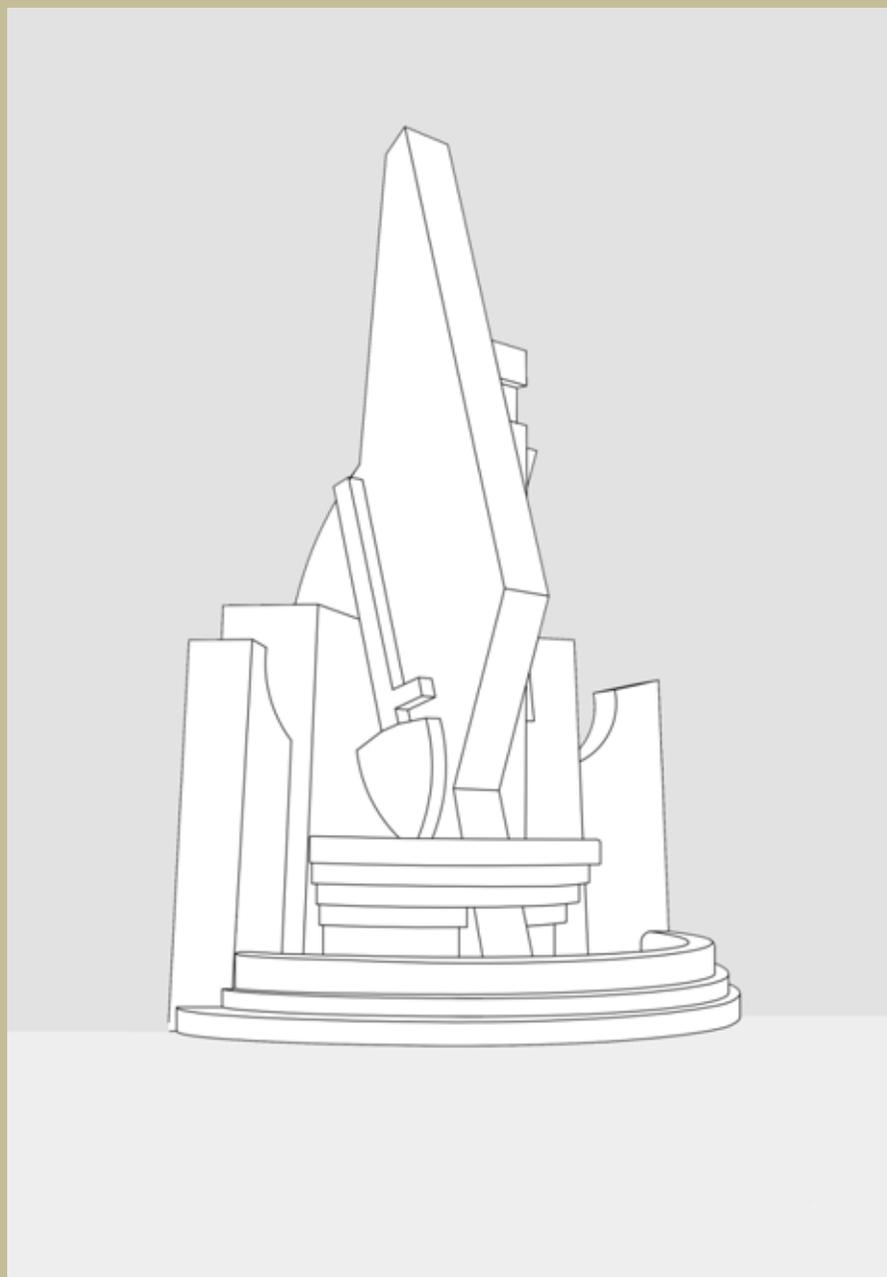
NATURA E STATO DELL'OPERA

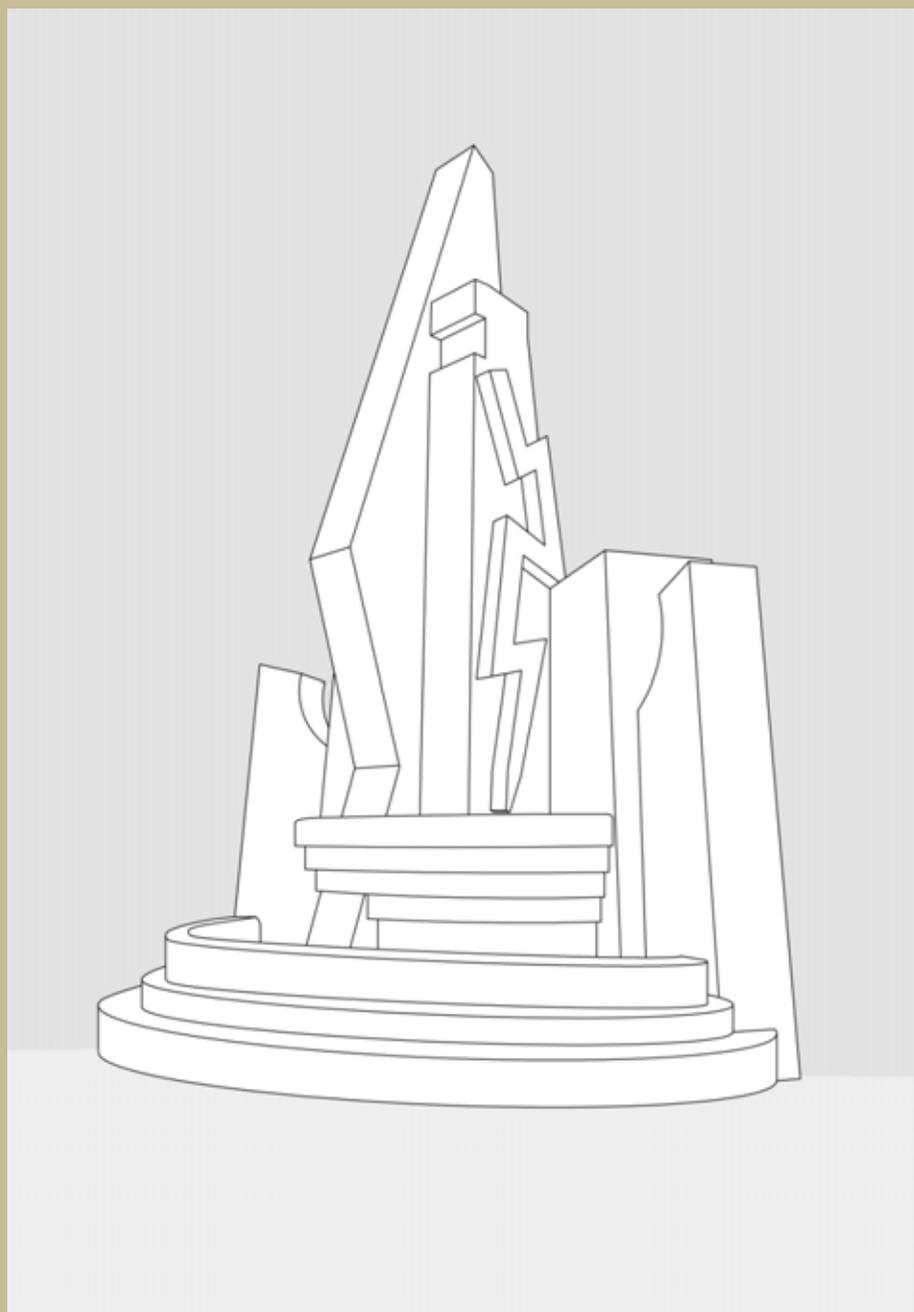


*Sannicola (Lecce),
Fontana Acquedotto Pugliese
(Pietra di Trani
ca. cm 575 x 500 x 450
- Cesare Brunetti, 1935)*









LA PIETRA DI TRANI è un conglomerato calcareo, appartiene alla categoria delle rocce calcaree di origine detritica e biochimica. Trani rappresenta il maggiore giacimento di questo materiale dell'intera Puglia, regione caratterizzata dalla notevole presenza di calcareniti. Il bacino di sfruttamento della pietra di Trani è piuttosto vasto (notevoli le cave storiche lungo la direttrice Trani- Barletta), il materiale prodotto è caratterizzato da una notevole compattezza e resistenza. Si presenta con una **tonalità di fondo color bianco avorio, con striature e venature gialle e rosse.**



È un materiale **famoso nel mondo e adoperato sino dall'antichità** per molteplici usi grazie alle sue particolari caratteristiche tecnologiche.

Largamente presente a Napoli, capitale del Regno per molti secoli (palazzo delle Poste, Stazione Marittima, salone della Corte di Appello), e nei principali porti pugliesi (Taranto, Brindisi e Bari), il cosiddetto "biancone" fu impiegato in tutto il Mediterraneo, è il caso dei moli, delle banchine, dei bacini e delle altre costruzioni dei porti di Malta, di Alessandria d'Egitto e di Porto Said. Innumerevoli le opere di rilevante interesse culturale costruite o ornate con la pietra di Trani in tutta Italia, emblematiche le cattedrali romaniche della Puglia o i castelli Federiciani, quali Castel del Monte, ma anche molti edifici modernisti o razionalisti.



La pietra di Trani si presta a essere sia lucidata o martellinata, come chiaramente visibile nella fontana sannicolese (v.sotto), sia adoperata allo stato grezzo. Di là dal suo trattamento superficiale, è utilizzabile per innumerevoli morfologie e dimensioni (*ornamenti, colonne, capitelli, zoccolature, stipiti, mensole, davanzali, balaustre, pavimenti, scalini, lastricati e pavé, moli, coronamenti*).





Evidenti i segni esteriori di degrado della fontana sannicolese























21/04/2013

costantinistudio.com & V.MINENNA

49









21/04/2013

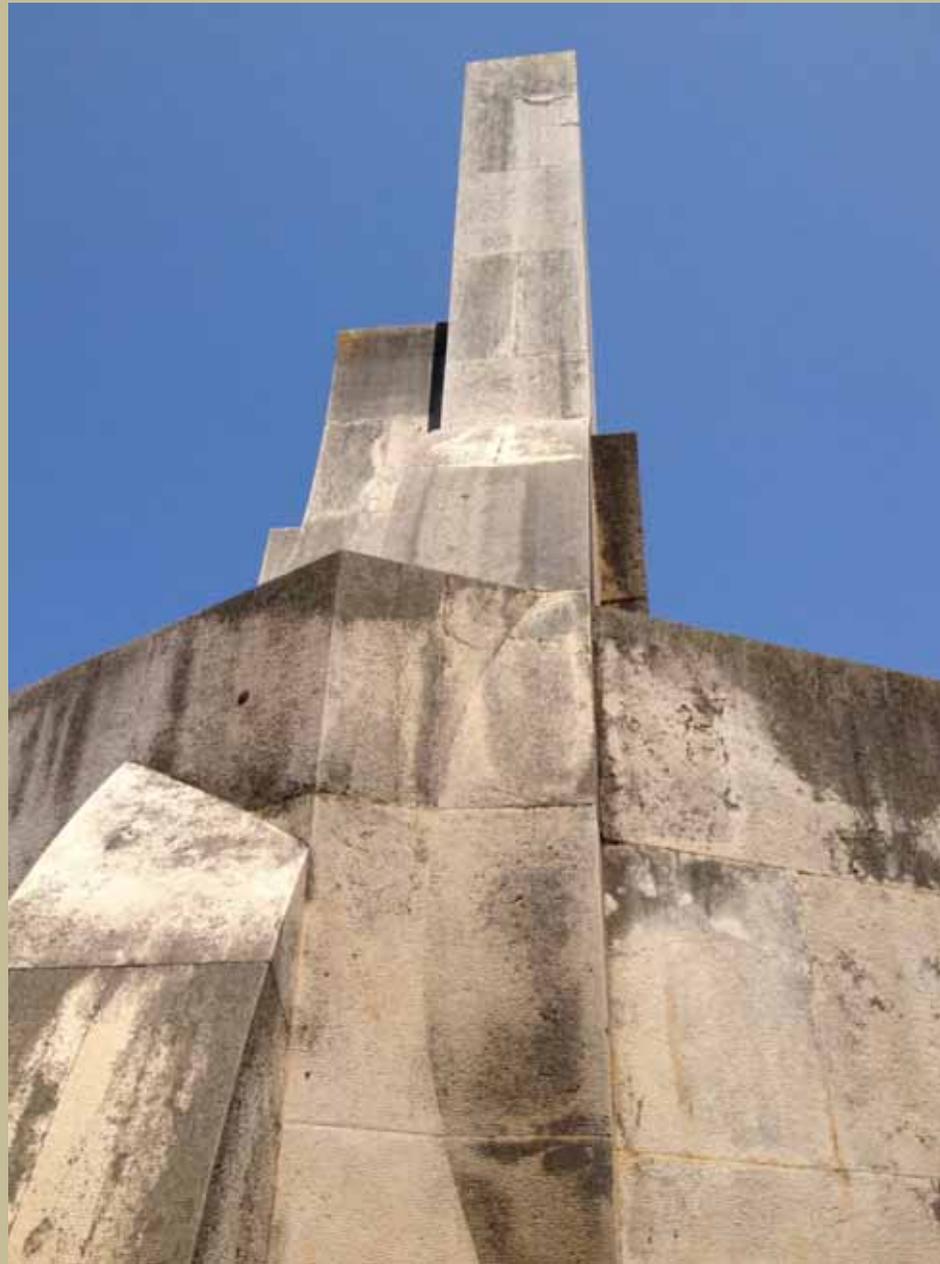
costantinistudio.com & V.MINENNA

53









21/04/2013

costantinistudio.com & V.MINENNA

57



*Sannicola
Cappella Funeraria
di Achille Starace*



21/04/2013

costantinistudio.com & V.MINENNA

59